

**Marco Vagnozzi** – Progetto per il Corso di Dottorato in Lingue, Culture e Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (XXIV ciclo), Scuola di Dottorato in Nuove Tecnologie per le Scienze umane e sociali, Università degli Studi di Genova

**TITOLO:**

***Prevenzione 2.0***

*Blog e social networks e altri strumenti del Web 2.0 come supporto alle attività di Prevenzione del disagio e di promozione della salute tra gli adolescenti*

**FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO**

- Promuovere la partecipazione attiva degli adolescenti alla creazione, alla co-costruzione e all'aggiornamento di alcuni strumenti multimediali, utilizzati a scopo di sensibilizzazione, informazione e discussione.
- Compire una ricerca, quantitativa e qualitativa, volta a dimostrare in che modo le nuove tecnologie possano implementare progetti di prevenzione del disagio giovanile e di promozione della salute, incentrati in particolare sul tema della dipendenza da sostanze.
- Sensibilizzare gli adolescenti ad un uso consapevole e proficuo della Rete e degli strumenti multimediali.
- Avere un'ulteriore finestra di dialogo e comunicazione con l'universo giovanile ed uno spazio di visibilità per il Centro di Solidarietà di Genova, sfruttando le potenzialità, l'elevata fruibilità e la sempre maggiore diffusione delle nuove tecnologie. Gli strumenti utilizzati potrebbero divenire, in futuro, l'occasione per accrescere ed implementare le strategie comunicative del Centro con le scuole e con altri enti esterni.

**NUCLEO TEMATICO**

In generale, il progetto si inserisce in un percorso di ricerca sull'impatto delle nuove tecnologie sulla cultura e la società. Più specificamente, esso riguarda la promozione di sani stili di vita e la prevenzione del disagio giovanile e delle dipendenze attraverso l'utilizzo di strumenti familiari alle nuove generazioni quali appunto i nuovi media.

Appare di primaria importanza, nell'ottica della promozione di percorsi di crescita funzionali per gli adolescenti, promuovere la partecipazione alle scelte e alle decisioni, la conoscenza responsabile degli obiettivi di sviluppo e degli strumenti da utilizzare per esprimere autenticamente se stessi, ma anche il saper discutere, il sapersi valutare, il sapersi confrontare con le opinioni altrui, il sapersi aprire al dialogo e alla relazione. Se tali aspetti sono stati storicamente il nucleo fondante degli interventi *in presenza*, condotti negli ultimi anni dal settore di Prevenzione del Centro Solidarietà di Genova, essi rientrano appieno tra le tematiche centrali anche di un processo comunicativo e collaborativo *a distanza*, che va perciò pensato in naturale connessione con i progetti sinora avviati con le scuole.

Il modello di sviluppo ha come fine primario il miglioramento e il potenziamento della qualità di vita dei giovani, dunque l'*empowerment* della persona, per quanto concerne la capacità di comprendere le possibilità praticabili nel panorama delle proprie scelte, e di acquisire comportamenti e stili di vita pro-sociali e salutari per sé e per gli altri.

Un'altra tematica particolarmente importante è quella delle nuove tecnologie, sovente viste come fonte di isolamento dalla realtà o di chiusura in una specie di "seconda vita", quindi come possibili generatrici di nuove forme di dipendenza; pare sempre più evidente, invece, che anche i nuovi media possono trasformarsi in veicolo di comunicazione ed interazione positiva, potenziando sempre di più le capacità umane, a patto che vengano utilizzate con consapevolezza e come supporto (anziché come sostituzione) di un'interazione ed una comunicazione *reali*. A tal proposito si fa riferimento ad un vasto panorama teorico che dimostra come le tecnologie possano generare e promuovere capitale sociale e coinvolgere in modo attivo e partecipe gli individui.<sup>1</sup>

## **OBIETTIVI di APPRENDIMENTO**

Individuare di un gruppo target composto da 5 classi circa di studenti dai 14 ai 18 anni (suddivisi indicativamente in classi II, III e IV) e successivamente avviare con essi di un'attività di collaborazione, prevalentemente *online*, utilizzando i principali *social networks* (Facebook in particolare) ed un *blog*, elaborato insieme ai ragazzi sul piano grafico e contenutistico. Gli obiettivi di questo lavoro, per quanto riguarda l'apprendimento, sono:

- Valorizzazione delle *competenze psico - sociali*
- Lettura critica e consapevole dei *mass media* e in particolare dei nuovi media e della Rete
- Sviluppo di capacità di *autonomia*
- *Collaborazione* e lavoro di gruppo
- Attivazione di percorsi pro – sociali (valorizzazione del capitale sociale)

---

<sup>1</sup> Cfr. F. Casalegno, *Le cybersocialità. Nuovi media e nuove estetiche comunitarie*, Il Saggiatore, Milano 2007.

- Sensibilizzazione su saperi inerenti principi di legalità

## TARGET

Popolazione studentesca: 5 classi circa (dalla II alla IV)<sup>2</sup> scelte come campione e comprendenti ragazzi dai 14 ai 18 anni circa, suddivise in **due** Istituti, da scegliere tra quelli che hanno già sviluppato forme di collaborazione con il settore Prevenzione (Liceo Scientifico Cassini, oppure Liceo Artistico Klee-Barabino, o Istituto tecnico Galilei-Casaregis) o tra altre scuole (Istituto Professionale Caboto di Chiavari).

## STRATEGIE ORGANIZZATIVE

Le azioni avranno luogo:

- In orario *scolastico* per quanto riguarda la somministrazione ai ragazzi dei questionari d'ingresso (fase iniziale del progetto) e di uscita (fase finale)
- In orario *extra-scolastico* per quanto riguarda la co-costruzione e lo sviluppo delle piattaforme di lavoro (incontri in presenza) e le attività di collaborazione a distanza sulle suddette piattaforme.

## METODOLOGIE DIDATTICHE

In senso generale, il progetto fa riferimento alle metodologie della *peer education*, che implicano il coinvolgimento attivo degli studenti in percorsi di formazione, sensibilizzazione e prevenzione.

Le basi pedagogiche sono tuttavia da ricercarsi, più nello specifico, nelle teorie del *costruttivismo sociale*,<sup>3</sup> intese sia in senso "classico", a partire dall'educazione attiva di John Dewey e dalla prospettiva di Lev Vygotskij, sia nelle peculiari accezioni che esse assumono, oggi, nell'educazione e nella formazione a distanza, quindi come applicazione di particolari teorie dell'apprendimento ad un contesto modificato dall'avvento delle nuove tecnologie, in particolare quelle del cosiddetto "Web 2.0". S'intende promuovere un apprendimento che presenti le seguenti caratteristiche:

- *Partecipazione attiva* del discente/educando

---

<sup>2</sup> La scelta di questo target è motivata dall'ovvia necessità di escludere le V, in quanto il progetto si articola su più anni e con queste ultime si rischierebbe di perdere il contatto.

<sup>3</sup> Cfr. B. M. Varisco, *Costruttivismo socio-culturale*, Carocci, Roma 2002.

- Coinvolgimento in attività *pratiche*, apprendimento non esclusivamente teorico ed astratto, ma volto all'individuazione, alla discussione ed alla soluzione di problematiche (*problem finding* e *problem solving*)
- Focus sulle specifiche istanze, *intenzioni* ed esigenze del discente (*student-centered education*)
- Meta-cognizione ed *auto-riflessività*, da intendersi come capacità d'interrogarsi sulle proprie prospettive, di valutarle e di correggerle
- *Cooperazione e collaborazione tra pari* e, ove necessario, con *adulti di riferimento* (insegnanti, tutors, educatori ecc.)
- *Dialogo* e discussione critica all'interno di un gruppo e, in senso più ampio, dentro la propria *comunità*

## DETTAGLIO SUGLI STRUMENTI

### Questionari di ingresso

Saranno articolati nelle seguenti aree tematiche:

- livello di conoscenza e di utilizzo degli strumenti multimediali e di Internet
- livello di conoscenza delle problematiche legate al consumo e alla dipendenza da sostanze psicotrope
- interesse ed aspettative verso il progetto

### Questionari di uscita

Indicativamente toccheranno i seguenti punti:

- conoscenze acquisite
- livello di soddisfazione verso il progetto
- proposte e suggerimenti

### Blog

Il weblog, già attivo all'indirizzo <http://prevenzionecsg.wordpress.com><sup>4</sup>, sarà utilizzato nelle seguenti modalità:

- offerta ai ragazzi di *news* e *informazioni* sulle sostanze e le dipendenze, con successiva discussione critica delle stesse

---

<sup>4</sup> Si è scelto il circuito Wordpress perché ritenuto più professionale e particolarmente fornito di strumenti per modificare la grafica, oltre che di funzionalità elevate quali *embedding* di video, possibilità di inserire files audio, presentazioni PowerPoint, immagini ecc.

- elaborazione (in forma collaborativa) di un'interfaccia grafica e di una struttura organizzativa per la piattaforma
- inserimento, da parte dei ragazzi (abilitati come collaboratori, editori o amministratori del blog) di commenti, opinioni, pensieri e segnalazioni di altri siti o blog dedicati allo stesso tema
- discussione di argomenti precedentemente approfonditi dagli studenti tramite piccole *ricerche* su siti, social networks, ecc.
- inserimento di eventuali *prodotti* realizzati dai ragazzi: video, immagini, slide show, presentazioni PowerPoint, audio, documenti ecc.

### **Profilo Facebook**

L'account, attualmente sotto il nome di "Perché No Genova"<sup>5</sup> (ma suscettibile in futuro di una nuova denominazione), verrà impiegato per:

- ulteriore inserimento e discussione di *news* e *informazioni* sulle sostanze e le dipendenze
- possibile caricamento (*upload*) di video, file audio e altri prodotti, sia provenienti dal Web, sia eventualmente realizzati dai ragazzi durante il percorso di formazione
- apertura di gruppi e pagine dedicati agli argomenti trattati dai ragazzi con gli operatori
- *ricerca qualitativa* sui gruppi già esistenti su Facebook e dedicati al tema del consumo e della dipendenza da sostanze psicotrope<sup>6</sup>

### **Account Twitter**

Utilizzerò il mio account personale, **marcovag**, sul sistema di "microblogging" Twitter per diffondere ad altri contatti notizie ed aggiornamenti sull'andamento del progetto, ma anche per reperire link e news utili ad implementare il mio lavoro.

---

<sup>5</sup> Tale account fa riferimento infatti al concorso *Perché No*, attivato dal Centro Solidarietà di Genova, ma promosso dal Ministero dell'Università e della Ricerca, coordinato dal Centro Italiano di Solidarietà di Roma e realizzato con la collaborazione del Centro "La Tenda" di Napoli per l'Anno Scolastico 2008-2009. Dal momento che tale progetto è da considerarsi concluso e non si ripeterà nel nuovo anno scolastico, l'idea è quella di riutilizzare l'account già esistente con una nuova finalità.

<sup>6</sup> S'intende qui valutare, in particolar modo, l'atteggiamento di tolleranza o di intransigenza verso il consumo di sostanze psicotrope manifestato da certi gruppi sul social network Facebook.

## YouTube

L'utilizzo di questo strumento sarà limitato a:

- eventuale *upload* di video o slide show realizzati dai ragazzi
- ricerca di spot commerciali e di “pubblicità progresso” da caricare sul blog o su Facebook e da discutere con gli studenti

## Altri strumenti

Non è escluso che durante il progetto emerga l'esigenza di impiegare anche altri strumenti multimediali, oltre a quelli sopra indicati. Di seguito si indicano alcune possibilità:

- **Forum di discussione:** attualmente presente al link <http://perchenogenova.forumfree.net> , potrà essere riutilizzato come spazio di interazione e di pubblicizzazione delle iniziative<sup>7</sup>
- **Instant Messengers (IM)** come ad esempio **MSN** o **Skype**, per agevolare la comunicazione a distanza con i ragazzi partecipanti al progetto
- Altri social networks come **MySpace**, per caricare elementi audio o video.
- Sistemi di condivisione di risorse in Rete quali **Flickr** per le immagini e **del.icio.us** per i links preferiti.

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITA' DI ATTUAZIONE

Il progetto prevede una collaborazione tra la scuola ed il sottoscritto, in qualità di operatore del Centro di Solidarietà di Genova e di dottorando nel Corso in Lingue, Culture e Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.<sup>8</sup>

Mi impegno personalmente a portare avanti e seguire il progetto, con l'approvazione e l'appoggio del collegio docenti del mio Corso di Dottorato, in completa autonomia e senza costi aggiuntivi per il Centro di Solidarietà; mi impegno altresì a coordinare le attività con i ragazzi attraverso opportuni accordi con il loro istituto di riferimento, nelle persone del Dirigente scolastico e di un'insegnante referente (con l'eventuale coinvolgimento del docente referente alla salute).

## INDICATORI D'OSSERVAZIONE, MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE DEL PROCESSO E DEI RISULTATI

La valutazione sia di processo che di risultato si svilupperà in funzione di metodologie *quantitative* (questionari) e *qualitative* (registrazione osservativa e monitoraggio della comunicazione a distanza, eventuali incontri di coordinamento coi ragazzi, ecc.) e gli indicatori terranno conto di:

---

<sup>7</sup> Va tuttavia ricordato che il *forum*, per quanto interattivo, appartiene ancora alla modalità del Web 1.0.

<sup>8</sup> Per informazioni sui contenuti e le aree di ricerca del Corso, cfr. <http://www.lctic.unige.it/>

- numero di soggetti coinvolti
- numero delle classi coinvolte
- numero e tipologia di interventi previsti e realizzati (in presenza e a distanza)
- livello di gradimento, soddisfazione e partecipazione dei soggetti implicati

## MODALITA' E TEMPI DI REALIZZAZIONE

- **Apertura delle piattaforme di lavoro** [settembre/ottobre 2009]: attivazione e prima strutturazione del blog Prevenzione 2.0, con relativo inserimento dei primi *post* ed articoli.
- **Contatti con l'istituto** [ottobre/novembre 2009]: incontri con gli insegnanti e con il dirigente scolastico, presentazione del progetto e accordi per la sua realizzazione.
- **Presentazione del progetto alle classi e somministrazione dei questionari di ingresso** sulle 3 classi scelte come campione (1 incontro per ciascuna classe, della durata di 30-45'), focalizzati su due tematiche principali: livello di conoscenza e di fruizione delle nuove tecnologie (specificamente blog e social networks), livello di informazione sul tema della dipendenza da sostanze legali ed illegali. [dicembre 2009/gennaio 2010]
- **Scelta del gruppo di lavoro e prima elaborazione delle piattaforme** con i ragazzi, a livello strutturale, grafico, contenutistico. In questa fase si valuterà la reale motivazione degli studenti a partecipare al progetto, e si verificherà quanti di essi si impegneranno concretamente a seguirne l'intero svolgimento [gennaio/febbraio 2010]
- **Lavoro collaborativo a distanza** di inserimento, commento e discussione critica su articoli, video, immagini ed eventuali elaborati multimediali realizzati dai ragazzi, Tale lavoro sarà accompagnato, a seconda delle richieste degli studenti, da eventuali incontri organizzativi o di chiarimento in presenza. [marzo/settembre 2010, tenuto conto della pausa estiva]
- **Somministrazione questionari di uscita** (1 incontro per ciascuna classe della durata di 30-45') riguardanti: livello di gradimento e soddisfazione per gli strumenti utilizzati, valutazione delle conoscenze e competenze acquisite in relazione alle tematiche trattate, eventuali proposte di collaborazione futura e di implementazione del progetto [ottobre/novembre 2010]
- **Diffusione e documentazione del lavoro svolto** attraverso relazioni, pubblicazioni ed incontri con la scuola [a partire da dicembre 2010/gennaio 2011]
- **Realizzazione e discussione della tesi finale di dottorato** [entro la fine del 2011]

## **DOCUMENTAZIONE E COMUNICAZIONE DEL PROCESSO E DEI RISULTATI**

I materiali realizzati dai ragazzi e la documentazione raccolta, dopo opportuna verifica e rielaborazione, saranno raccolti e diffusi nelle seguenti modalità:

- Pubblicazione sotto forma di *articoli* e *contributi* anche per convegni e giornate di studio, a cura del sottoscritto (sia in itinere, sia alla fine del percorso)
- Diffusione tramite i principali canali multimediali (sia in itinere, sia alla fine del percorso)
- Breve *relazione* destinata alla scuola e discussione della stessa in un incontro finale di valutazione con i docenti e il dirigente scolastico (dicembre 2010/gennaio 2011)
- *Tesi di Dottorato* (entro la fine del 2011)

## **COSTI DEL PROGETTO**

Nessuno. Il sottoscritto condurrà personalmente le attività legate al progetto in qualità di iscritto al Dottorato in Lingue, Culture e Tecnologie (XXIV ciclo) e avente diritto ad una borsa di studio della durata di tre anni.

## **RISORSE UMANE COINVOLTE**

Il sottoscritto, in qualità di educatore del settore Prevenzione del disagio e Promozione della salute del Centro di Solidarietà (con l'eventuale appoggio di 1 tirocinante/volontario del Centro).

## **NOTE CONCLUSIVE**

Ipotizzo di scrivere la mia tesi finale in lingua **inglese**, in modo che accanto all'elemento della "cultura" e a quello delle "tecnologie" sia soddisfatto anche l'aspetto linguistico.

## **BIBLIOGRAFIA**

Indico di seguito alcuni testi di riferimento, di natura tecnica, filosofica e pedagogica, utili come punto di partenza per inquadrare le linee generali del progetto. La bibliografia ha per il momento un valore puramente indicativo e sarà ampliata e modificata in futuro<sup>9</sup>, anche in relazione alle attività svolte all'interno del dottorato di ricerca.

M. Banzato, *Blog e didattica*, "TD – Tecnologie Didattiche", n. 38, pp. 23-31, Menabò, Ortona 2006.

M. Banzato, V. Midoro, *Lezioni di tecnologie didattiche*, Menabò, Ortona 2006.

---

<sup>9</sup> In particolare non viene qui indicata un'ampia parte della bibliografia del lavoro, che sarà frutto di un'attività di ricerca di articoli e contributi sulla Rete, che per quanto riguarda la particolare tematica del Web 2.0 sono sicuramente più numerosi rispetto alle pubblicazioni cartacee.

- S. Bentivegna, *Teorie della comunicazione di massa*, Laterza, Roma-Bari 2003.
- R. Blood, *Weblog... il tuo diario online*, Mondadori, Milano 2003.
- S. Bocconi, F. Pozzi, M. Repetto, *Comunità di insegnanti pionieri in Europa*, "TD – Tecnologie Didattiche", n. 30, Menabò, Ortona 2003.
- R. Borgato, F. Capelli, M. Ferraresi (a cura di), *Facebook come. Le nuove relazioni virtuali*, FrancoAngeli, Milano 2009.
- J. Bruner, *Il significato dell'educazione*, Armando, Roma 1973.
- J. Bruner, *La cultura dell'educazione*, Feltrinelli, Milano 2001
- M. Calvo, F. Ciotti, G. Roncaglia, M. Zela, *Internet 2004 – Manuale per l'uso della rete*, Laterza, Roma – Bari 2003.
- F. Casalegno, *Le cybersocialità. Nuovi media e nuove estetiche comunitarie*, Il Saggiatore, Milano 2007.
- M. Croce, A. Gnemmi, *Peer education. Adolescenti protagonisti nella prevenzione*, Franco Angeli, Milano 2003.
- A. D'Ottavi, T. Sorchiotti, *Come si fa un blog 2.0*, Tecniche Nuove, Milano 2008.
- A. Davis, *Weblog: the possibilities are limitless*, <http://anvil.gsu.edu/NECC2004>
- D. Demetrio, *L'educazione non è finita. Idee per difenderla*, Raffaello Cortina, Milano 2009.
- G. Dettori, T. Giannetti, *Ambienti narrativi per l'apprendimento*, "TD- Tecnologie Didattiche", n. 37, pp. 22-29, Menabò, Ortona 2006.
- P. Ford, *Developmental Phases of Class Blog*, <http://www.schoolblogs.com/2001/11/14>
- G. Gadotti (a cura di), *La comunicazione sociale. Soggetti, strumenti e linguaggi*, Arcipelago, Milano 2001.
- M. Giovagnoli, *Cross-media. Le nuove narrazioni*, Apogeo, Milano 2009.
- E. Goffman, *Espressione e identità*, Il Mulino, Bologna 2003.
- D. Goleman, *Intelligenza emotiva*, Rizzoli, Milano 2005.
- G. Granieri, *Blog generation*, Laterza, Roma 2005.
- M. Hourigan, *What we're doing when we blog*, <http://www.oreillynet.com>
- A. Kaye, *Apprendimento collaborativo basato sul computer*, "TD – Tecnologie Didattiche", n. 4, Menabò, Ortona 2004.
- P. Lévy, *L'intelligenza collettiva. Per un'antropologia del cyberspazio*, Feltrinelli, Milano 1996.
- L. Lipperini (a cura di), *La notte dei blogger*, Einaudi, Torino 2004.
- S. Maistrello, *Come si fa un blog*, Tecniche Nuove, Milano 2004.
- T. Maldonado, *Reale e virtuale*, Feltrinelli, Milano 2005.
- U. Margiotta, *Apprendere in rete*, CLUEB, Bologna 1997.
- V. Midoro, *Apprendere insieme in rete*, Menabò, Ortona 2002.
- V. Midoro, *Dalle comunità di pratica alle comunità d'apprendimento online*, "TD – Tecnologie Didattiche", n. 25, Menabò, Ortona 2002.

- D. Modonesi, *I Blog come risorsa pedagogica*, tesi di laurea, <http://www.didanet.it>
- M. Paciaroni, *Gioco, virtualità, simulazione. Nuove prospettive tra cultura video ludica e apprendimento*, Eum, Macerata 2008.
- A. Pellai, V. Rinaldin, B. Tamborini, *Educazione tra pari. Manuale teorico-pratico di empowered peer education*, Erickson, Trento 2002.
- M. Prensky, *Digital Natives, Digital Immigrants*, <http://www.marcprensky.com>
- M. Prensky, *Twitch Speed. Keeping Up with Young Workers*, <http://www.marcprensky.com>
- R. E. Slavin, *Cooperative learning: theory, research and practice*, Prentice Hall, New Jersey, 1990.
- S. Tramma, *L'educatore imperfetto. Senso e complessità del lavoro educativo*, Carocci, Roma 2008.
- B. M. Varisco, *Costruttivismo socio-culturale*, Carocci, Roma 2002.
- L. Vygotskij, *Pensiero e linguaggio*, Giunti, Firenze 2007.
- E. Wenger, *Communities of practice*, Cambridge University Press, Cambridge 1998.